

IL CORRIERE VINICOLO

25 Aprile 2011



PROWEIN, gli italiani tornano a Düsseldorf

È stata la maggior presenza dei 51 Paesi che hanno partecipato. Abbiamo parlato con produttori e importatori: quali vini vanno

Una forte ripresa d'interesse negli ultimi anni, come ha registrato anche l'Ice. Di più, i prezzi, il fenomeno Prosecco e molto altro ancora. La prossima edizione a inizio marzo 201

di **BRUNO DONATI**

► Quali i vini che vanno di più

Temevamo di non riuscire a parlare con **Riccardo Ricci Curbastro**, presidente di Federdoc, di Valoritalia (fino ad aprile) e di Efow (European Federation of Origin Wines, con sede a Bruxelles) perché il suo stand di Franciacorta era sempre affollato. Notiamo però che sono pochi i colleghi della sua zona.

“È vero, forse 4 o 5, qualcuno è con l'importatore, ma non credo siano più di una decina in tutto. Il Franciacorta è ancora timido nell'affacciarsi all'estero. Ora sta investendo in Svizzera, un progetto triennale, e forse si farà qualcosa in autunno a New York.

Quando l'Italia cominciava a pensare all'estero, esportava solo Lambrusco. Poi le cose sono cambiate, ci sono curiosità e voglia di conoscere prodotti nuovi. Sono a Düsseldorf fin dalla prima edizione e ho sempre avuto buone soddisfazioni da questo Paese.

Oggi, nell'ordine, sono venuti da me un russo, un belga, un olandese, un finlandese, uno delle Repubbliche Baltiche, un inglese e un francese. E ieri un americano.

Sto allestendo il progetto Ricci Curbastro Lounge, con una serie di locali di stile italiano nel mondo: il primo a Francoforte, il secondo sarà forse a Dresda, qualcosa poi anche in Italia”.

► Riccardo Ricci Curbastro, presidente Federdoc e, fino ad aprile, di Valoritalia, ma qui più semplicemente - al lavoro per la sua omonima azienda in Franciacorta

